

INFORMAZIONI SINTETICHE SULLA NOMINA DELL'ENERGY MANAGER

Nomina

Il responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia, detto anche energy manager, è una figura formalmente introdotta in Italia dalla legge 10/91 per i soggetti caratterizzati da consumi rilevanti. L'incarico di responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia – che riguarda, come indicato dalla legge, la raccolta e l'analisi dei dati sui consumi energetici, la predisposizione dei bilanci energetici e in generale la promozione dell'uso efficiente dell'energia nella propria struttura – può essere svolto sia da un dipendente, sia da un consulente esterno.

L'energy manager viene nominato da soggetti (aziende, enti locali, etc.) sottoposti all'obbligo in base ai consumi annui espressi in fonti primarie (10.000 tep/anno per il settore industriale e 1.000 tep/anno per gli altri settori – un tep corrisponde a circa 5.350 kWh_e, 11.600 kWh_t e 1.200 m³ di gas). All'invio della nomina alla FIRE segue l'inserimento nell'elenco dei responsabili per la conservazione e l'uso razionale dell'energia gestito dalla Federazione per conto del Ministero dello Sviluppo Economico. È disponibile una guida alla nomina del responsabile all'indirizzo seguente:

http://em.fire-italia.org/component/docman/doc_download/13-guida-alla-nomina.html

La nomina non comporta costi per l'azienda sottoposta all'obbligo, e permette di essere inseriti nel network gestito dalla FIRE, ricevendo informazioni utili sull'energy management. Come previsto dal DM 21/12/07, inoltre, il soggetto con obbligo di nomina dell'energy manager che abbia indicato un responsabile può partecipare direttamente al meccanismo dei titoli di efficienza energetica, ottenendo – a fronte della realizzazione di interventi di efficientamento energetico – certificati rivendibili sull'apposito mercato del GME, ad un prezzo che nel 2010 è oscillato fra i 90 e i 100 €/tep.

Anche i soggetti con consumi minori di quelli fissati dalla stessa legge, e quindi non soggetti all'obbligo, possono dotarsi di un energy manager. In seguito all'emanazione del D.M. 28 dicembre 2012 anche questi soggetti possono accedere allo schema dei certificati bianchi purché provvedano alla nomina con le stesse modalità previste per i soggetti sottoposti all'obbligo in base alla legge 10/91.

La figura ideale per lo svolgimento della professione è definita nella circolare MICA 219/F del marzo 1992: "un soggetto con un bagaglio di conoscenze acquisibili mediante laurea in ingegneria, pluriennale attività tecnica professionale successiva alla laurea nel settore in cui l'organizzazione opera, esperienza nel campo degli studi di fattibilità e della progettazione di massima di sistemi per la produzione e l'utilizzo dell'energia, buona conoscenza delle tecnologie più avanzate nel settore". Non sono previsti titoli, corsi obbligatori, o esami da superare, sebbene sia ovviamente suggerito un percorso di formazione scolastico seguito da una valida esperienza sul campo ed eventualmente la certificazione in esperto in gestione dell'energia (www.secem.eu).

Per approfondimenti è possibile visitare il sito FIRE dedicato agli energy manager, con la guida alla nomina, informazioni, legislazione, modulistica e documentazione specifica: <http://em.fire-italia.org>

Buone pratiche aziendali

Per rendere la nomina più efficace, ricavandone benefici di immagine, oltreché economici, le aziende possono inquadrare l'energy manager nell'ambito di un sistema di gestione dell'energia, secondo la norma ISO 50001. Per informazioni e approfondimenti su questa opportunità: www.fire-italia.it/50001.asp

Per ottenere i massimi benefici e facilitare l'operato dell'energy manager è opportuno che l'ufficio acquisti utilizzi la metodologia dell'LCCA per ogni macchina o impianto che preveda consumi di energia. È una metodologia che prevede di inserire nel prezzo delle offerte anche la valorizzazione economica dei consumi energetici, consentend o alle aziende una valutazione ottimale. Per informazioni: <http://192.107.92.63/index.php/lcca-valutazione-economica.html>

Formazione

L'ENEA e la FIRE organizzano corsi di aggiornamento per energy manager della durata di cinque giornate a tempo pieno. Tali corsi, non obbligatori ai fini della nomina, trattano gli argomenti di interesse tipico per le attività degli energy manager. Maggiori informazioni sono disponibili all'indirizzo <http://www.fire-italia.it/corsi.asp>.

Per chi fosse interessato ad apprendere le basi dell'energy management e del mercato dell'energia, senza una formazione specifica in tale ambito, la FIRE collabora inoltre con l'Isnova e l'ENEA sui corsi "e-Quem blended", legati al progetto e-Quem: www.e-quem.enea.it

Sono infine disponibili diversi master universitari e corsi di alta formazione per rispondere a qualunque esigenza.